

percorso circolare

8/10



[8/10] la collina bolognese
la montagna
(1) valli ad alta infrastrutturazione
itinerari tematici



CONTESTO 8/10

la collina bolognese la montagna

8/10

IL CONTESTO DEFINISCE UNA PARTE DEL TERRITORIO ALL'INTERNO DELLA QUALE LE RELAZIONI TRA LE COMPONENTI INFRASTRUTTURALI-INSEDIATIVE, MORFOLOGICO-AMBIENTALI E STORICO-TESTIMONIALI SI PRESENTANO SIGNIFICATIVE, RICONOSCIBILI E DIFFERENTI DA QUELLE PRESENTI IN ALTRE PARTI DEL TERRITORIO. IL CONTESTO È RAPPRESENTATO MEDIANTE UN'ELABORAZIONE DI CARTOGRAFIE E FOTO ZENITALI CHE NE EVIDENZIA LA STRUTTURA, INDIVIDUANDO IL SISTEMA STRADALE COME CHIAVE INTERPRETATIVA DELLE RELAZIONI. IN OGNI CONTESTO È SELEZIONATA UNA STRADA DI RIFERIMENTO DELLA QUALE È RAPPRESENTATO IL FUNZIONAMENTO PER EVIDENZIARE LE SPECIFICHE RELAZIONI CHE LA STRADA INSTAURA LUNGO IL SUO TRACCIATO.

Il contesto della collina bolognese è stato individuato nel territorio che dalla pianura, a nord, arriva fino alla fascia montana a sud.

Il contesto si caratterizza per la presenza dell'area urbana di Bologna e del sistema collinare a sud della città e rappresenta la porta di accesso storica della regione. In esso sono state realizzate le arterie stradali e ferroviarie di collegamento nazionale che seguono l'andamento, da nord a sud, delle valli dei fiumi Reno, Savena e Setta. L'area urbana è situata sulla direttrice della via Emilia ed è perimetrata da un sistema autostradale che costituisce uno dei punti di scambio più importanti per la viabilità nazionale (A1 da Milano a Firenze, Roma e Napoli, A13 da Bologna a Padova e A14 da Bologna ad Ancona, Pescara, Bari e Taranto), mentre il territorio di bassa ed alta collina si estende a sud di Bologna ed è solcato dal bacino idrografico del fiume Reno.

Il sistema è contraddistinto dalla presenza dei calanchi e dei processi di modellamento prodotti dall'erosione fluviale, che agisce approfondendo i solchi vallivi e scalzando al piede i versanti. Nei tratti più ripidi i versanti sono ricoperti da densi boschi, raggiungono in breve i duecento metri di quota e presentano sequenze di affioramenti rocciosi dalle differenti tonalità di colore. Nelle principali vallate si collocano i centri abitati ed i nuclei produttivi di dimensioni maggiori (come Sasso Marconi nella valle del Reno e Pianoro nella valle del Savena), mentre nelle zone più elevate sono presenti centri abitati di origine medievale (come Castello di Serravalle e Monteveglio) e siti propri di un territorio storicamente presidiato (borghi, residenze signorili di campagna e monasteri). Il sistema insediativo è il più ricco e denso tra quelli collinari, proseguendo il sistema urbano bolognese lungo la strada statale n. 64 Porrettana ed i collegamenti trasversali e di crinale.

Il contesto della montagna è stato individuato nel territorio che dalla fascia collinare, a nord, arriva fino al confine regionale a sud. Il contesto si caratterizza per la presenza di ambienti distinti e variegati che si susseguono lungo la catena appenninica. Questa diversità è riconducibile alla varietà di litologie e morfologie che ne definiscono il carattere territoriale ed il funzionamento ambientale.

L'andamento morfologico è quello della struttura assiale dell'Appennino, che comprende sia l'area di alta collina e di montagna sia la dorsale appenninica vera e propria, con andamento da ovest - nord ovest a est - sud est. Questo andamento determina l'orizzonte dal quale si dipartono, con un'oriditura tendenzialmente perpendicolare, una serie di creste degradanti verso la pianura. La dorsale appenninica è caratterizzata dalla presenza di due parchi nazionali, di alcuni parchi regionali e da luoghi e percorsi di rilevante interesse geologico, veri e propri racconti stratigrafici della formazione delle montagne (rupi ofiolitiche, torrioni arenacei, flysch calcareo marnosi e formazioni marnoso arenacee). La fascia montana presenta quote talvolta superiori ai mille metri, cime e dorsali articolate, valli minori profonde e versanti scoscesi, a tratti impervi, con pareti tagliate negli strati arenacei. La vegetazione è caratterizzata da ampie faggete, che ricoprono i versanti e incorniciano le conche lacustri, da boschi misti di latifoglie e castagneti da frutto che si alternano a praterie segnate da siepi, filari alberati e muretti a secco. L'attività agricola è in generale limitata e quasi costantemente ubicata in vicinanza degli insediamenti.

Il territorio è scarsamente urbanizzato e i centri abitati principali, di piccola e media dimensione, hanno spesso origine storica e si attestano lungo le principali direttrici stradali di valico dell'Appennino (le strade statali n. 45 di val Trebbia, n. 62 della Cisa, n. 63 del valico del Cerreto, n. 12 dell'Abetone e del Brennero, n. 64 Porrettana, n. 67 Tosco Romagnola e la strada provinciale n. 486R di Montefiorino) e la rarefatta viabilità secondaria trasversale.

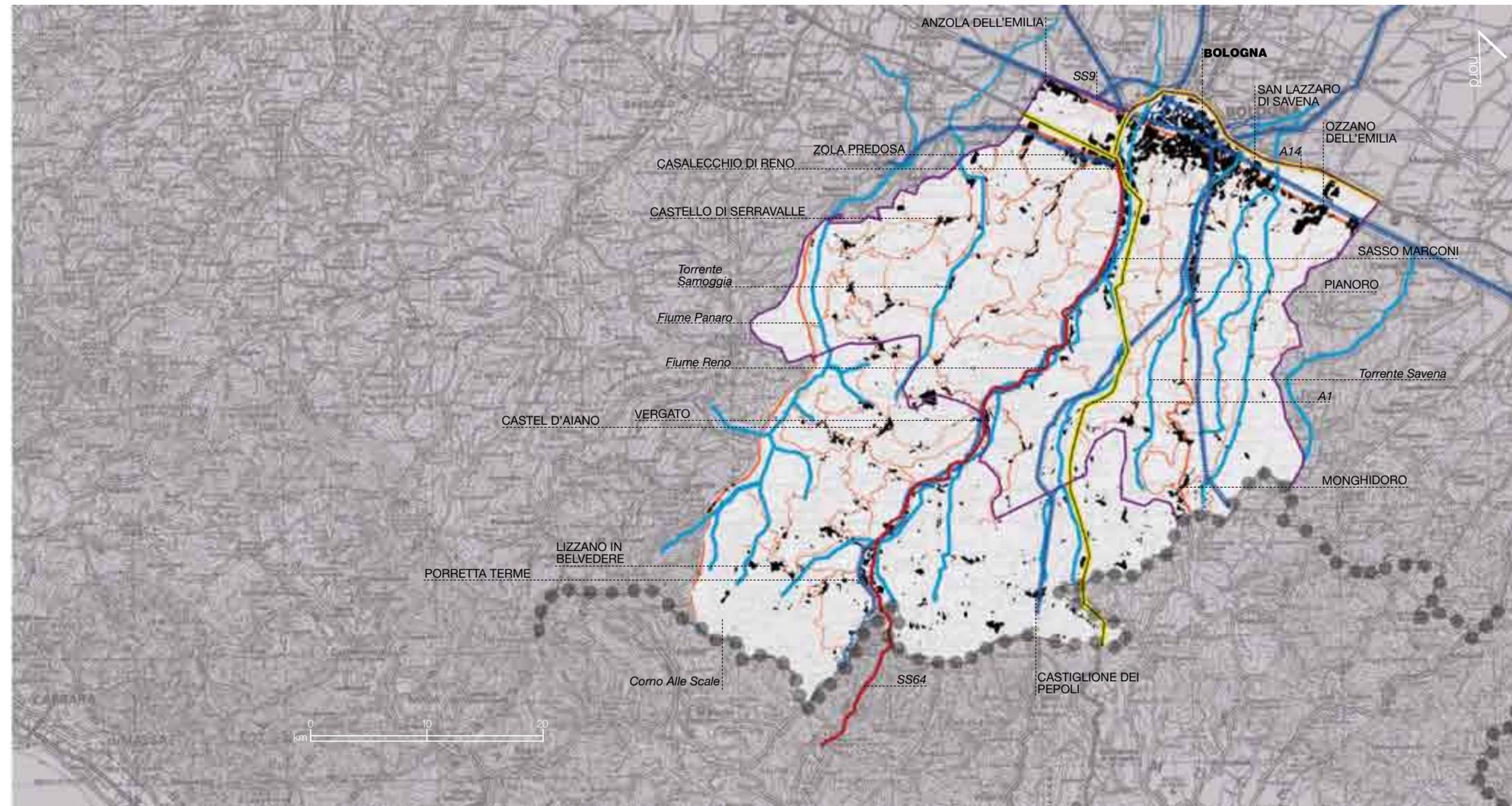
8/10

la collina bolognese
la montagna

struttura

La struttura evidenzia la fisionomia del contesto attraverso l'individuazione delle componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali, storico-testimoniali e delle loro reciproche relazioni.

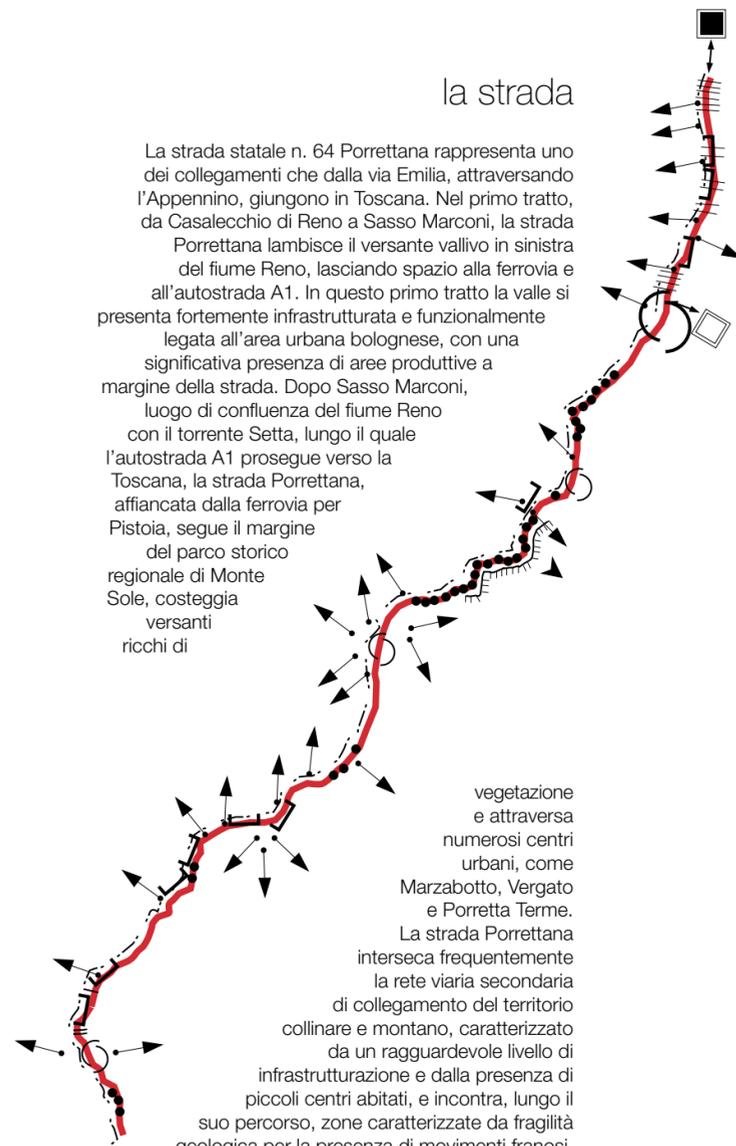
-  confine regionale
-  confine di contesto
-  autostrada e caselli
-  ferrovia
-  direttrice principale di attraversamento
-  rete viaria
-  sistema insediativo
-  corsi d'acqua naturali



la strada

La strada statale n. 64 Porrettana rappresenta uno dei collegamenti che dalla via Emilia, attraversando l'Appennino, giungono in Toscana. Nel primo tratto, da Casalecchio di Reno a Sasso Marconi, la strada Porrettana lambisce il versante vallivo in sinistra del fiume Reno, lasciando spazio alla ferrovia e all'autostrada A1. In questo primo tratto la valle si presenta fortemente infrastrutturata e funzionalmente legata all'area urbana bolognese, con una significativa presenza di aree produttive a margine della strada. Dopo Sasso Marconi, luogo di confluenza del fiume Reno con il torrente Setta, lungo il quale l'autostrada A1 prosegue verso la Toscana, la strada Porrettana, affiancata dalla ferrovia per Pistoia, segue il margine del parco storico regionale di Monte Sole, costeggia versanti ricchi di

vegetazione e attraversa numerosi centri urbani, come Marzabotto, Vergato e Porretta Terme. La strada Porrettana interseca frequentemente la rete viaria secondaria di collegamento del territorio collinare e montano, caratterizzato da un ragguardevole livello di infrastrutturazione e dalla presenza di piccoli centri abitati, e incontra, lungo il suo percorso, zone caratterizzate da fragilità geologica per la presenza di movimenti franosi.



funzionamento

Il funzionamento evidenzia le modalità di svolgimento delle relazioni che la strada instaura, lungo il suo tracciato, con le componenti del contesto.

	attraversamento dei centri abitati di dimensioni maggiori		direttrice principale di attraversamento
	attraversamento di aree produttive		rete secondaria di collegamento
	collegamento con il sistema autostradale		rete locale di distribuzione
	collegamento con i caselli autostradali		centri storici
	affiancamento con l'autostrada e la ferrovia		insediamenti produttivi e commerciali
	incrocio con la rete viaria secondaria di collegamento		sistema insediativo dell'area urbana bolognese
	attraversamento di centri abitati di dimensioni minori		insediamenti collinari ed alto collinari
	attraversamento di nuclei abitati		insediamenti montani
	attraversamento di corsi d'acqua naturali		corsi d'acqua e bacini naturali
	affiancamento di parchi		curva di livello dei 600 metri sul livello del mare
	attraversamento di boschi		boschi
	incrocio con la viabilità di collegamento ai parchi		seminativo arborato
	perimetro di contesto		seminativo, pascolo e incolto
	autostrada e caselli		parchi regionali
	ferrovia		



PAESAGGIO 1

valli ad alta infrastrutturazione itinerari tematici

8
10

IL PAESAGGIO DESIGNA UNA DETERMINATA PARTE DI TERRITORIO, COSÌ COME È PERCEPITA DALLE POPOLAZIONI, IL CUI CARATTERE DERIVA DALL'AZIONE DI FATTORI NATURALI E/O UMANI E DALLE LORO INTERRELAZIONI. IL PAESAGGIO È RAPPRESENTATO MEDIANTE UN'ELABORAZIONE DI FOTO AEREE NON ZENITALI CHE EVIDENZIA LE SEQUENZE PAESISTICHE RICORRENTI E LE IMMAGINI DOMINANTI. L'INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO È STATA ARTICOLATA COME RAPPORTO FRA TRE DIVERSE LETTURE COSTITUITE DA: ELEMENTI DI STRUTTURA, CRITICITÀ E OBIETTIVI DI SFONDO.

Il paesaggio valli ad alta infrastrutturazione e itinerari tematici è stato riconosciuto, all'interno dei contesti della collina bolognese e della montagna, lungo il territorio della valle del fiume Reno, dove il sistema insediativo e produttivo si è sviluppato in stretto legame con l'importante fascia infrastrutturale autostradale, stradale e ferroviaria.

E' il paesaggio della convivenza tra i segni evidenti dell'attività umana (ponti, viadotti, ferrovie, elettrodotti) e della morfologia ambientale, caratterizzata dalla sequenza di ripide falesie, pareti rocciose, terrazzi alluvionali, versanti a debole pendenza con radi arbusteti e crinali ricoperti da faggete.

L'immagine dominante che si percepisce dalla strada è quella di una fascia di transizione ad alta infrastrutturazione, che assume la valenza di percorso privilegiato per la lettura del territorio, la conoscenza dei differenti scenari e l'introduzione ad itinerari tematici.

elementi di struttura

Gli elementi di struttura rappresentano configurazioni morfologiche, ambientali e insediative che concorrono all'individuazione delle sequenze paesistiche ricorrenti e delle immagini dominanti necessarie al riconoscimento del paesaggio.

In questo paesaggio gli elementi di struttura sono posti in relazione alla strada statale n. 64 Porrettana che svolge principalmente le funzioni di:

- itinerario delle fisionomie dei territori vallivi;

- collegamento interregionale di rilevanza storica;
- collegamento dei principali centri abitati e delle aree produttive vallive.

criticità

Le criticità rappresentano ed evidenziano i diversi problemi che si instaurano tra la strada e le componenti del paesaggio.

- In questo paesaggio le principali criticità possono essere ricondotte a:
- interferenza con la fascia infrastrutturale (autostrada e ferrovia) ed i principali sistemi ambientali e idrografici vallivi;
 - collegamento ai centri abitati ed ai beni storici ed architettonici sparsi (pievi e rocche);
 - interruzione delle connessioni ecologiche principali.

obiettivi di sfondo

Gli obiettivi di sfondo costituiscono il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali coerenti con il paesaggio, riconducibili a tre grandi famiglie tematiche: prestazioni funzionali, sostenibilità e valorizzazione.

- In questo paesaggio i principali obiettivi di sfondo possono essere ricondotti a:
- prestazione funzionale della strada principale di collegamento;
 - sostenibilità rispetto al corso d'acqua principale ed all'ambiente vallivo;
 - valorizzazione degli ambienti fluviali e della rete viaria di collegamento dei centri abitati collinari e montani.



RICONOSCIMENTO DEL PAESAGGIO

- il paesaggio *valli ad alta infrastrutturazione*
- il passaggio *itinerari tematici*

ELEMENTI DI STRUTTURA

- fascia infrastrutturale autostradale, stradale e ferroviaria
- sistema insediativo diffuso vallivo, con centri abitati di mezzacosta e sui terrazzi di bassa quota lungo la strada di collegamento principale
- versanti a debole pendenza con coltivazioni e fasce arbustive ed arboree
- crinali con fasce boscate
- sistema idrografico principale e casse di espansione fluviale
- fascia di vegetazione perialveare (boschi igrofilii)

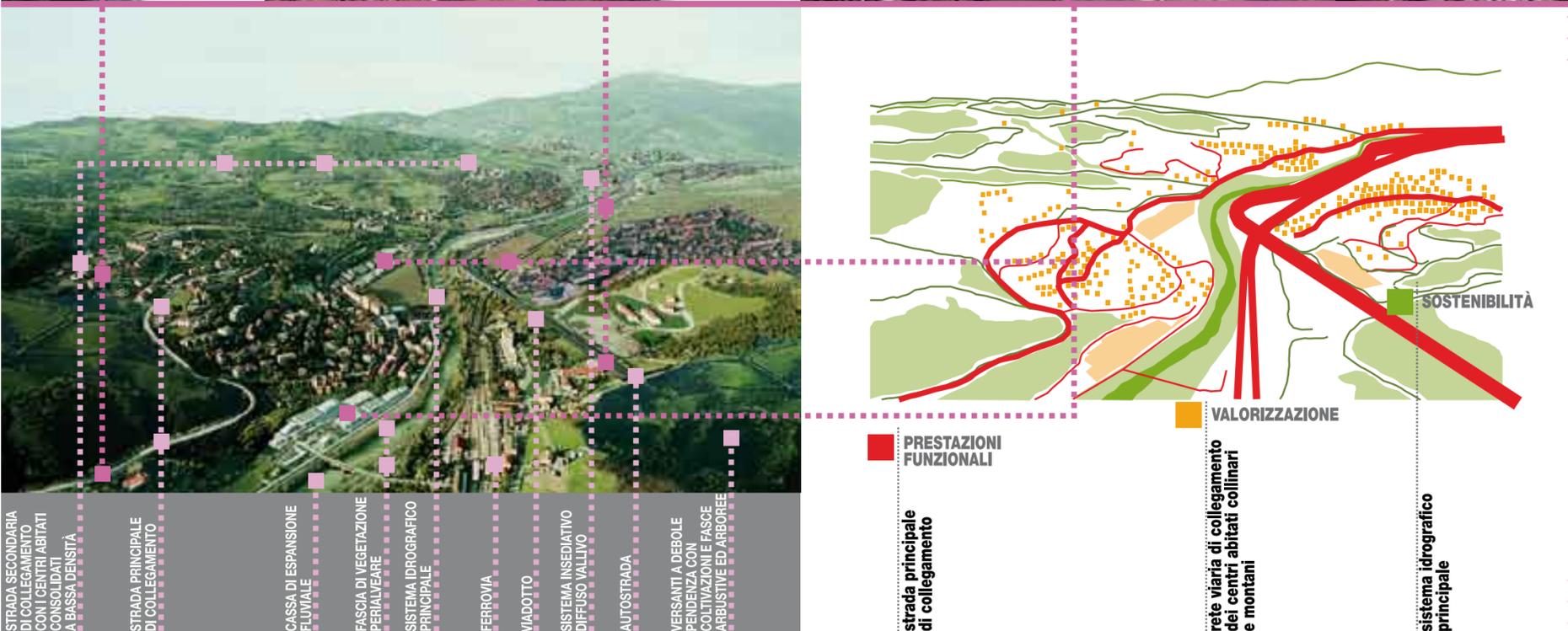
CRITICITÀ

- interferenza con la fascia infrastrutturale (autostrada e ferrovia) e con la valle fluviale
- collegamento ai centri abitati di mezzacosta
- collegamento ai centri abitati ed ai beni storici ed architettonici sparsi (pievi e rocche)
- interferenza con il sistema idrografico principale, gli insediamenti recenti e le attività agricole
- interruzione delle connessioni ecologiche principali

OBIETTIVI DI SFONDO

- PRESTAZIONI FUNZIONALI**
 - qualificazione del sistema dei collegamenti principali e secondari
 - adeguamento delle connessioni tra la viabilità principale e secondaria ed i percorsi naturalistici e turistici
 - segnalazione e agevolazione dell'accesso ai percorsi turistici e naturalistici ed agli itinerari tematici lungo le strade storiche di crinale
- SOSTENIBILITÀ**
 - salvaguardia e potenziamento delle componenti ambientali vallive (rete idrografica principale e secondaria, casse di espansione, terrazzamenti fluviali e boschi)
 - riduzione degli impatti e compensazione ecologica della fascia infrastrutturale autostradale, stradale e ferroviaria sugli ambienti vallivi
- VALORIZZAZIONE**
 - qualificazione ambientale dei corridoi ecologici degli ambienti fluviali
 - potenziamento del collegamento con gli itinerari naturalistici ed i percorsi ciclopedonali
 - restauro e qualificazione dei ponti e delle strade storiche

>>> CRITICITÀ (sguardo dall'aereo, sguardo dall'interno)



>>> ELEMENTI DI STRUTTURA (sequenze paesistiche ricorrenti)

- STRADA SECONDARIA DI COLLEGAMENTO CON I CENTRI ABITATI CONSOLIDATI A BASSA DENSITÀ
- STRADA PRINCIPALE DI COLLEGAMENTO
- CASSA DI ESPANSIONE FLUVIALE
- FASCIA DI VEGETAZIONE PERIALVEARE
- SISTEMA IDROGRAFICO PRINCIPALE
- FERROVIA
- VIADOTTO
- SISTEMA INSEDIATIVO DIFFUSO VALLIVO
- AUTOSTRADA
- VERSANTI A DEBOLE PENDENZA CON COLTIVAZIONI E FASCE ARBUSTIVE ED ARBOREE

OBIETTIVI DI SFONDO